



TITOLO	Jona che visse nella balena
REGIA	Roberto Faenza
INTERPRETI	Jean-Hugues Anglade – Juliet Aubrey – Luke Petterson – Jenner Del Vecchio – Francesca De Sapio – Djoko Rosic
GENERE	Drammatico
DURATA	100 min. Colore
PRODUZIONE	Italia 1993 Premio Efebo d'oro di Agrigento
E’ la storia di un bambino ebreo olandese di nome Jona, che un giorno viene deportato nel campo di concentramento nazista di Bergen-Belsen insieme alla madre Hanna e al padre Max. Vi rimane per circa tre anni, durante i quali accade di tutto: viene diviso dal padre, il quale morirà in seguito ai duri carichi di lavoro cui viene sottoposto. Nel campo Jona conosce una ragazzina di circa 12 anni di nome Simona. Successivamente Jona, sua madre e Simona insieme ad altri ebrei vengono caricati su un treno dalla meta sconosciuta; passano alcuni giorni in un villaggio russo finchè non vengono liberati dalle truppe sovietiche. Poco dopo la mamma di Jona, stremata e da tempo quasi impazzita, muore. Il bambino subisce un trauma enorme: smatte di parlare e di mangiare, mentre anche Simona lo abbandona per tornare a casa sua. Quindi viene adottato da una coppia di anziani, già suoi vicini di casa ad Amsterdam: insieme a loro ritroverà la voglia di vivere.	



Questa è la storia di Jona, bambino ebreo olandese, che, a soli quattro anni, viene deportato con i genitori nel campo di concentramento nazista di Bergen Belsen¹: l’orrore della guerra non risparmia nessuno, neanche i più piccoli, vittime innocenti.

La narrazione si svolge sul filo del ricordo attraverso la voce del piccolo protagonista che deve fare i conti con le sirene di allarme, con una realtà di cui non comprende il significato e la gravità.

La sua visione del mondo è quella di una realtà circostante che sa di irrealtà e di fiaba e che bruscamente acquista il sapore della crudeltà e della violenza.

La visione della realtà, tesa alla rimozione e alla rielaborazione fantastica degli eventi circostanti, contraddistingue la crescita di Jona nel campo di sterminio. Assecondando la curiosità tipica dell’infanzia, ogni angolo del campo diventa per il bambino un’occasione per realizzare nuove scoperte a metà strada tra la stravaganza e la meraviglia e costituisce il centro del suo universo nel suo percorso di formazione e di crescita.

In tale condizione l’ambiente, di per sè mostruoso, acquista le dimensioni della consuetudine e della normalità e in esso Jona è costretto a cercare da solo le risposte alle situazioni strane e dolorose che incontra sul proprio cammino.

Il tema dell’[antisemitismo](#)² e della [shoah](#)³, sul quale tanto si è detto e scritto, in questo film è affrontato in modo particolare: il regista, Roberto Faenza, costruisce con rigore e coerenza l’intero film attraverso il filtro del ricordo del protagonista e per mezzo dello sguardo offeso di un bambino; ha il grande merito di raccontare la tragedia dell’antisemitismo e l’esperienza del lager rinunciando alle scene madri o alla commozione facile.

Di qui l’andamento della narrazione che non procede secondo schemi lineari ma in base a quanto la memoria sconvolta è riuscita a selezionare.



Roberto Faenza

Lo stile di Faenza è sobrio ed asciutto, non indulge ad eccessi di patetismo o effettismo, è alieno da ogni sorta di didascalismo; l’illuminazione delle scene è nitida e realistica quasi a voler imprimere un senso di monito e contemporaneità ai fatti e ai luoghi del film, che è stato girato durante le atrocità della guerra in Jugoslavia.

E’ un film toccante, che svela e descrive le atrocità dei campi di concentramento ma anche la voglia che anima il protagonista di ricominciare a vivere.

“Guarda sempre il cielo e non odiare mai nessuno”

L’opera, che offre molteplici spunti di riflessione sull’ignoranza e la cattiveria dell’uomo, il quale periodicamente ha dato prova di mancanza di sensibilità e di rispetto verso i propri simili, è tratta dal libro autobiografico “Anni d’infanzia”, scritto dallo scienziato olandese Jona Oberski.

Nota Storica

L’*arianesimo* fu uno dei punti centrali del programma [hitleriano](#)⁴ che indicò negli [ebrei](#)⁵ uno degli ostacoli all’affermazione della pura razza germanica sul mondo.

Nel 1935 con le [leggi di Norimberga](#)⁶ il regime nazista diede valore legislativo alla segregazione razziale nei confronti del popolo ebraico; in ossequio al potente alleato [Mussolini](#)⁷, in Italia, fece approvare il 17-11-1938, le [leggi per la difesa della razza](#)⁸, abolite con il [decreto del 20-1-1944](#)⁹.



L’assoluta irrilevanza dell’appartenenza ad una determinata razza nei confronti dell’ordinamento è oggi sancito dall’art.3 della Costituzione Italiana del 1-1-1948:



“*Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza discriminazione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali.*

E’ compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l’uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l’effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all’organizzazione politica, economica e sociale del Paese”.

*Voi che vivete sicuri
Nelle vostre tiepide case,
Voi che trovate tornando a sera
Il cibo caldo e visi amici:
Considerate se questo è un uomo
Che lavora nel fango
Che non conosce pace
Che lotta per mezzo pane
Che muore per un sì o per un no.
Considerate se questa è una donna,
Senza capelli e senza un nome
Senza più forza di ricordare
Vuoti gli occhi e freddo il grembo
Come una rana d’inverno.
Meditate che questo è stato:
Vi comando queste parole
Scolpitele nel vostro cuore
Stando in casa andando per via,
Coricandovi alzandovi;
Ripetetele ai vostri figli.
O vi si sfaccia la casa,
La malattia vi impedisca,
I vostri nati torcano il viso da voi.*

[Primo Levi](#)¹⁰

(Se questo è un uomo - Opere Complete –Einaudi)

1 Vedi scheda “allegato 1: **Bergen-Belsen**”

2 Vedi scheda “allegato 2: **cenni storici minimi**”

3 Vedi scheda “allegato 3: **olocausto**”

4 Vedi scheda allegato 4:“biografia **Hitler** “

5 Vedi scheda “allegato 5: **ebrei**”

6 Vedi scheda “allegato 6: **leggi di Norimberga**”

7 Vedi scheda allegato 7:“biografia **Mussolini**”

8 Vedi scheda allegato 8: “**leggi razziali**”

9 Vedi scheda allegato 9: “**decreto abrogativo**”

10 Vedi scheda allegato 10: “biografia **Levi**”